

# CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN ITALIA

Verso la Terza Assemblea sinodale  
Le decisioni degli Organismi della CEI

**Consiglio Permanente (22-24 settembre 2025)**

**Dall'Introduzione del card. Zuppi, presidente della CEI<sup>1</sup>**

## ***Trame di "amicizia ecclesiale"***

In questa società disarticolata c'è da ritessere la fraternità, secondo quelle indicazioni che papa Francesco ci ha offerto nella *Fratelli tutti*. La Chiesa, radunata attorno all'altare e alla Parola di Dio, è creatrice di fraternità: genera comunità.

Un'ulteriore declinazione di questa "amicizia ecclesiale", di cui abbiamo goduto in questi anni e che tanto è cresciuta, mi pare di poterla cogliere negli ultimi passi del Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia.

Dalla fase dell'ascolto nel 2021 ad oggi abbiamo tessuto trame di amicizia, fatta di confronto leale anche tra opinioni diverse. Come è noto, la seconda Assemblea sinodale (Roma, 31 marzo – 3 aprile 2025) si è chiusa con una mozione unanime, che chiedeva la riscrittura del testo da votare. Da allora tutte le persone coinvolte (delegati e Comitato) hanno lavorato alacremente e con dedizione per riformulare il testo che abbiamo adesso tra le mani. Il prossimo 25 ottobre, questo testo sarà votato dalla terza Assemblea sinodale, per essere poi presentato a noi Vescovi riuniti nell'Assemblea generale di novembre (Assisi, 17 – 20 novembre 2025).

Mi preme rammentare il gesto di grande responsabilità ecclesiale con cui il Consiglio Permanente, riunitosi durante la seconda Assemblea sinodale, ha deciso di rimandare l'Assemblea generale da maggio a novembre 2025. Di fronte alle fatiche incontrate nella seconda Assemblea, abbiamo voluto dare e prenderci tempo per far maturare in modo opportuno un testo che fosse davvero espressione fedele del percorso compiuto. D'altra parte, se il Cammino Sinodale finirà verosimilmente tra un mese, come Vescovi ci attende un impegno delicato che va ben oltre, e riguarda i prossimi anni delle nostre Chiese: accogliere, discernere e concretizzare quanto ci verrà consegnato dall'Assemblea sinodale.

Avremo davanti a noi la sfida di individuare le priorità e conseguentemente gli strumenti adatti per tradurre queste priorità, affinché le nostre Chiese diventino sempre più missionarie e comunionali. La sinodalità infatti non finisce, ma deve diventare uno stile e una serie di scelte operative, coinvolgenti, fraterne e profetiche. La sinodalità ha bisogno di tutti, di una collegialità partecipe e lungimirante e di ascoltare sempre il primato di colui che presiede nella comunione.

---

<sup>1</sup> <https://www.chiesacattolica.it/documenti-segreteria/introduzione-al-consiglio-episcopale-permanente-gorizia-sessione-22-24-settembre-2025/>

## **Dal Comunicato finale <sup>2</sup>**

### **Cammino sinodale, lievito di unità**

L'impegno di educare alla fraternità, alla responsabilità sociale e alla partecipazione civica ha trovato nel Cammino sinodale un'occasione concreta per ripensare percorsi formativi e priorità pastorali. Il richiamo di Papa Leone XIV alla Chiesa a essere "lievito di unità, di comunione, di fraternità" ha guidato la riflessione del Consiglio Permanente sulla bozza del *Documento di sintesi* che verrà presentato, per la votazione, alla terza Assemblea sinodale (25 ottobre 2025). Il testo è stato preparato, sulla base degli emendamenti emersi nel corso della seconda Assemblea sinodale (31 marzo – 3 aprile 2025), attraverso un intenso lavoro di sei mesi della Presidenza CEI, del Comitato del Cammino sinodale, dello stesso Consiglio Permanente e degli Organismi della CEI (Commissioni Episcopali, Uffici e Servizi della Segreteria Generale).

I Vescovi hanno espresso unanime apprezzamento nei confronti del lavoro svolto e dei contenuti della bozza, presentando alcune proposte d'integrazione, che sono state votate e inserite nel testo. Il documento sarà consegnato nei prossimi giorni ai delegati delle Diocesi i quali, attraverso un confronto nelle Regioni ecclesiastiche, potranno a loro volta portare il loro puntuale contributo. I Presuli hanno dunque ratificato il percorso futuro attraverso la seguente delibera, accolta all'unanimità:

"Il Consiglio Episcopale Permanente approva il *Documento di sintesi* che verrà votato durante la terza Assemblea sinodale, in programma a Roma il 25 ottobre 2025. Grato per il percorso ecclesiale compiuto in questi anni e tenendo conto di quanto previsto dai Regolamenti (*Regolamento Assemblea sinodale*, art. 12; *Regolamento Cammino sinodale*, art. 16), il Consiglio Permanente ricorda che il Cammino sinodale verrà chiuso dall'81<sup>a</sup> Assemblea Generale (Assisi, 17-20 novembre 2025) con la ricezione del *Documento di sintesi*. Pertanto, fissa nei termini seguenti le tappe successive fino all'82<sup>a</sup> Assemblea Generale (Roma, 25-28 maggio 2026):

la Presidenza della CEI nominerà un gruppo di Vescovi che, coadiuvato dagli organi statutari, elaborerà, a partire dal Documento votato dall'Assemblea sinodale, priorità, delibere e note che saranno al centro dei lavori dell'Assemblea Generale di novembre 2025. Successivamente, alla luce del *Documento di sintesi* e delle riflessioni dell'Assemblea Generale, questo stesso gruppo di Vescovi, supportato da esperti, preparerà le prospettive pastorali che accompagneranno le Chiese in Italia nei prossimi anni.

Il Consiglio Episcopale Permanente esprime sincera gratitudine a quanti, in questo tempo, sui territori, hanno partecipato e animato il Cammino sinodale con passione e impegno. Allo stesso modo, ringrazia coloro che, a vario titolo, con competenza e dedizione, hanno permesso di compiere tale percorso, in particolare la Presidenza e il Comitato nazionale".

---

<sup>2</sup> <https://www.chiesacattolica.it/documenti-segreteria/comunicato-finale-del-consiglio-episcopale-permanente-gorizia-sessione-del-22-al-24-settembre-2025/>

Sono state inoltre presentate alcune procedure per la Terza Assemblea sinodale.

Gorizia, 24 settembre 2025

**Consiglio Permanente (27 maggio 2025)**

**Dall'Introduzione del card. Zuppi, presidente della CEI <sup>3</sup>**

***Assemblea sinodale: il senso del rinvio a ottobre***

Il cammino della Chiesa in Italia merita certamente una riflessione attenta, esaminando le reazioni che con accentuazioni differenti hanno fatto seguito alla Seconda Assemblea Sinodale. Non intendo rispondere a commenti che hanno travisato l'esito della Seconda Assemblea, dandone interpretazioni che non avevano nulla a che vedere con quanto accaduto e con la spiegazione presentata con trasparenza da Mons. Castellucci, che ringrazio vivamente.

Tutti coloro che hanno partecipato ai lavori assembleari hanno visto nel rinvio ad ottobre per l'approvazione delle Proposizioni uno snodo che ha permesso allo Spirito di parlare ancora. Sin dall'inizio del percorso, abbiamo chiesto partecipazione e l'abbiamo avuta. È il segno, concreto, che nulla era stato prestabilito, confezionato, imposto dall'alto, ma frutto del discernimento delle Chiese che si sono messe in ascolto e hanno attivato processi inediti e forse, addirittura, inattesi. Del resto, nella vita, quando si percorre una strada, si possono conoscere fatiche, rallentamenti, cambi di percorso. Rileggere gli interventi assembleari e i lavori di gruppo ci ha permesso di scoprire una Chiesa appassionata e desiderosa di non disperdere l'esperienza di quattro anni. Ci è stato affidato un compito di maturare quanto vissuto e sperimentato. Sono quelle accordature necessarie perché l'orchestra possa produrre un'armonia di un "noi" ecclesiale quanto mai necessario. Va letta in quest'ottica anche la decisione dei Vescovi di spostare l'Assemblea Generale (ordinaria) da maggio a novembre: una scelta che non ha a che fare con il cedimento o la costrizione, ma solo con il desiderio di non voltarsi di fronte al nuovo che avanza, alle tracce che lo Spirito sta lasciando, per valorizzare il più possibile tutte le istanze del Cammino sinodale che ha coinvolto le comunità e le Chiese da quattro anni, secondo la ricchezza dei rispettivi carismi e ministeri. La comunione, condizione per l'evangelizzazione, infatti, non si improvvisa, ma si impara facendola, vivendola, pensandosi in relazione ad essa e non viceversa,

---

<sup>3</sup> <https://www.chiesacattolica.it/documenti-segreteria/introduzione-al-consiglio-episcopale-permanente-27-maggio-2025/>

facendosi coinvolgere. Credo, sia stata un'occasione per crescere! Per tutti: Vescovi, presbiteri, membri della vita consacrata e laici.

### **Dal Comunicato finale<sup>4</sup>**

#### ***Aggiornamento sul Cammino sinodale***

Il Consiglio Permanente si è confrontato sul prosieguo del Cammino sinodale, a seguito degli esiti della Seconda Assemblea Sinodale e del conseguente rinvio dell'Assemblea Generale. Per i Vescovi, l'assise sinodale, svoltasi tra il 30 marzo e il 3 aprile, è stata un'esperienza vivace e creativa delle Chiese in Italia; il dibattito registrato non ha in alcun modo indebolito la capacità di progettare. Si è ricordato che i lavori dei Gruppi di studio hanno prodotto decine e decine di osservazioni, integrazioni ed emendamenti che sono ora in fase di studio. Il Consiglio ha dunque approvato il cronoprogramma, che prevede un'intensa attività di stesura del testo da presentare alla votazione della Terza Assemblea Sinodale (25 ottobre), cui seguirà l'Assemblea Generale della CEI che si terrà ad Assisi dal 17 al 20 novembre. I nuclei del nuovo testo, che comprenderà anche le proposte da votare, restano i tre grandi capitoli sui quali si sono concentrate le Chiese in Italia in questo quadriennio: missione nello stile della prossimità, formazione alla vita e alla fede, corresponsabilità nella partecipazione e gestione delle strutture. Il lavoro di redazione coinvolgerà la CEI nei suoi diversi organismi e il Comitato Nazionale del Cammino sinodale, insieme ai facilitatori e ai delegati, attivando anche il livello regionale.

---

<sup>4</sup> <https://www.chiesacattolica.it/documenti-segreteria/comunicato-finale-del-consiglio-episcopale-permanente-27-maggio-2025/>